Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1972)

Heft: 1634

Rubrik: La pagina nostrana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA PAGINA NOSTRANA

IL CARNEVALONE. — La Pasqua essendo "bassa" quest'anno, la quaresima, il tempo di penitenza, è giunta presto, ma ciò non ha impedito ai vari sovrani dell'allegria d'organizzare alcuni giorni di spassionato godimento, e forse un po' di baldoria, per degnamente osservare il carnevale. A Bellinzona la festa ha avuto il suo avvio ufficiale, dopo il preambolo della serata di giovedì grasso, nel tardo pomeriggio di sabato con l'arrivo di *S.M. Rabadan,* che è sfilato da piazza Stazione fino a piazza Indipendenza alla testa del multicolore corteo delle musiche, addobbate con le foggie carnevalesche più disparate. Questo avvio è stato movimentato oltre misura d'un incidente che fortunatamente ha causato molto spavento e poche contusioni: l'automobile regale che stava avviandosi verso la stazione col re, regina e cortigiani seduti sul baldacchino, per evitare una collisione con un'altra vettura ha dovuto arrestarsi tanto bruscamente da catapultare la coppia dei regnanti oltre il cofano della macchina; risultato: una mano gonfia e un ginocchio acciaccato per il re (che ha perso il naso di cartone) e spalla dolorante per la regina. In ogni caso i sovrani hanno tenuto fede agl'impegni e nessuno ha saputo nulla, così che il carnevale della Capitale ha avuto il solito, tradizionale e festoso inizio. Dopo una notte di spensierata allegria, la Domenica, alle 10 e mezzo, nel cortile del palazzo municipale s'è ripetuto il rito tradizionale e antico della consegna delle chiavi della città a S.M. Rabadan da parte del sindaco; nell'assordante allegria delle musiche che sono sfilate insieme al re del carnevale fino a Palazzo civico, il cerimoniale ha riproposto l'arguzia e la satira dei discorsi di circostanza. Rabadan nella sua orazione, ha lanciato gli strali concessigli dalla licenza carnevalesca contro gente e cose della città: contro i municipali, per esempio, che di questi tempi stranamente sorridono al popolo e si scappellano cordialmente; oppure contro la "celere" lentezza dei lavori stradali, o contro la sala dei congressi pomo della discordia d'una città inquieta. Il sindaco ha risposto con parole di spirito e ha consegnato al Sire la grossa, dorata chiave. Poi nel pomeriggio il grande corteo mascherato. Dietro al carro reale, in testa per permettere al sovrano di porgere subito il benvenuto ai suoi sudditi, tutta una teoria di carri ispirati a temi suggeriti dalla cronaca locale, cantonale e nazionale. Fra questi non poteva mancare l'accenno satirico al problema dell'elemento verticale del futuro palazzo postale che ha impegnato, in una colorita polemica, pubblico e stampa della capitale. Molte e rumorose le bande. Guai se non fosse così! Sono loro ad iniettare un po' di calore e di brio nelle vene d'un pubblico che sembra aver dimenticato il vero significato del carnevale. Il Martedì grasso sono seguiti: la risottata in Piazza, la festa dei bambini ed il grande veglione mascherato alla sera. Lo stesso giorno ha raggiunto il culmine il "carnevalone" della *"Nebiopoli"* a Chiasso, con oltre 25mila spettatori e favorito d'un tempo splendido. Alcuni dei carri del corteo avevano già partecipato al corteo di Bellinzona. A Lugano, alle 4600 porzioni di risotto distribuite il lunedì in piazza Riforma, hanno fatto seguito oltre 2000 porzioni di polenta e merluzzo andate a ruba il giorno successivo a Loreto. Sulle rive del Verbano l'allegria è regnata sovrana negli effimeri regni di "Kapiler", "Sbotapiss" e "Condidoo"; a Locarno, nella piazza Sant'Antonio sono state distribuite 4000 porzioni di risotto, 350 kg. di salamini e un numero imprecisato di bicchieri di "millegusti". Una vera marea di pubblico ha assistito alla domenica allo svolgimento del gran finale del carnevalone di Roveredo; un numero unico del corteo era riservato al tormentato problema della ferrovia retica Bellinzona-Mesocco "gli abitanti dell'alta Mesolcina ringraziano il cons. fed. Bonvin." Risottate, busecca e soprattutto veglioni si sono avuti un po' dappertutto, fra la generale allegria.

BELLINZONA. — *Il laboratorio serologico.* — Sotto la direzione del dott. Vincenzo Tatti è stata attuata la la riorganizzazione del servizio trasfusione sangue del C. Ticino. All'Ospedale S.Giovanni di Bellinzona è stato aperto un laboratorio per le indagini serologiche, che avrà anche il compito delle analisi e della coordinazione dei centri di trasfusione del sangue per tutto il Ticino.

LUGANO. — *Fiorisce la banca.* — L'analisi condotta dal dott. Cavadini della Camera di Commercio del C. Ticino sull'economia cantonale nel 1971 contiene un capitoletto dedicato al settore bancario che dimostra, attraverso dati finora inediti l'impressionante sviluppo conosciuto da questo ramo dell'economia. Il Ticino — vi si legge — conta infatti ben 37 istituti bancari che danno lavoro a 4245 persone. A fine 1965, le banche erano 29 e occupavano 2031 persone. Praticamente, nel breve arco di 6 anni, il settore bancario ha visto sorgere, soprattutto a Lugano, 8 altre banche e praticamente ha più che raddoppiato i suoi effettivi, facendo così del Ticino e, in particolare di Lugano, un centro finanziario di primissimo piano su scala nazionale e mondiale.

MAGADINO. — *No, al ponte sul lago.* — I comuni del Gambarogno, all'unanimità si sono dichiarati decisamente avversi all'esecuzione del progetto dell'ing. Lombardi che prevede la costruzione d'una strada a 2 corsie o d'una autostrada a 4 corsie nel Gambarogno, con l'esecuzione d'un ponte galleggiante sul lago Verbano, siccome tale soluzione non risolverebbe il problema viario della città di Locarno, poichè il traffico verrebbe necessariamente riconvogliato verso la città stessa, mentre si verificherebbe un insopportabile e inutile aumento nel Gambarogno.

SAN VITTORE. — *Restituzione rocambolesca.* — Qualche tempo fa, in circostanze misteriose, una preziosa pianeta del 1700 ricamata in oro su seta venne rubata dalla sacristia della chiesa di S.Vittore. Un furto sacrilego che aveva destato impressione tra la popolazione mesolcinese. Il parroco Mons. Maranta, aveva finito per offrire Fr 1000 per la restituzione dell'indumento sacro. In questi giorni, dopo alcune misteriose telefonate, la pianeta venne restituita tramite il parroco di Muralto, il quale è vincolato dal segreto confessionale, senza reclamare il premio offerto.

TANTO PER FINIRE, LO SPORT. — *Ice Hockey*: Negli ottavi di finale della *Coppa Svizzera* abbiamo avuto i seguenti risultati per le "ticinesi": Olten-Ambrì-Piotta 2-5, Davos-Lugano 6-4, *partite di ritorno*: Ambrì-Piotta-Olten 7-1, Lugano-Davos 4-8. Qualificato pertanto l'Ambrì-Piotta per i quarti di finale. Al primo scontro, fuori casa, contro il Losanna, domenica 13 febbraio, i leventinesi di Numa Celio l'hanno spuntata per 1-2. Al momento d'andare in redazione non abbiamo ancora il risultato della partita di ritorno fissata alla Valascia per sabato sera, 19 febbraio. — *Atletismo*: Il comitato della SFG di Bellinzona ha annunciato che quest'anno non si disputera il *"Trofeo Tajo"*. Questa decisione, che priva molti atleti ticinesi d'oltre Gottardo e fuori confine della possibilità di cimentarsi in una competizione particolarmente impegnativa, è stata presa a conseguenza dello stato attuale delle piste e pedine dello stadio comunale della Turrita.

Poncione di Vespero

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday, 24th March. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 14th March. Short news items only can be accepted later.